



Improvvisazione allo strumento

Contenuti: la improvvisazione libera. Dal percorso storico sino alle nuove forme di improvvisazione.

Obiettivi: Il percorso intende fornire gli strumenti per una analisi/riproduzione dei modelli improvvisativi partendo dalla tradizione ottocentesca, sino ai giorni nostri. La transizione dal modello tardoromantico ai linguaggi del novecento sino alla produzione contemporanea (alcuni esempi: Messiaen, Rota, Part, Alain, Nagy Hakim, Takemitsu).

Prova finale: dar prova di saper realizzare una improvvisazione estemporanea su tema dato dal docente, secondo uno stile concordato con lo studente.

Il corso è reiterabile: in questo caso le tecniche improvvisative seguiranno modelli sempre più complessi, dalla semplice armonizzazione del canto dato, e le forme polifoniche strumentali classiche, sino al linguaggio modale (ad esempio Messiaen e Takemitsu).

Il programma è personalizzabile, sulla base delle capacità dell'allievo e in riferimento al suo percorso di studio principale, ma anche sulla base degli interessi dell'allievo.

Programma:

Corso Base

- Armonizzazione di base del canto dato
- Dall'Armonia al Contrappunto
- Il Corale

Corso Avanzato

- L'imitazione
- Le forme polifoniche La variazione
- Lo stile libero (Tonale)

Corso Esperto

- La modalità nel novecento
- Armonia e alea
- La modulazione nelle tecniche del primo novecento
- Linguaggi del novecento nella musica per tastiera Costruzione della forma
- L'oggetto sonoro e lo spazio

Il corso è aperto agli studenti di pianoforte, clavicembalo, organo e composizione. Il percorso esclude il jazz e le tradizioni di origine afroamericana.

Risorse/bibliografia:

- Lionel Rogg: Cours d'Improvisation. (Editions Musicales de la Schola Cantorum. www.schola-editions.com)
- O. Messiaen: prefazione all'opera "La Nativité"
- Materiali forniti dal Docente